

09-06-2015



Definizione di Prodotto

Informazioni sul documento

Nome Documento	Definizione di Prodotto
Versione	1.0.0
Stato	<i>Formale</i>
Uso	<i>Esterno</i>
Data Creazione	09-06-2015
Data Ultima Modifica	09-06-2015
Redazione	Fossa Manuel, Busetto Matteo
Approvazione	Venturelli Giovanni
Verifica	Gabelli Pietro
Lista distribuzione	<i>LateButSafe</i>
	Prof. Tullio Vardanega
	Prof. Riccardo Cardin
	Proponente Zucchetti S.p.a.

Sommario

Il presente documento riporta la Definizione di Prodotto effettuata per il capitolato Premi.

Registro delle modifiche

Tab 1: Versionamento del documento

Versione	Autore	Data	Descrizione
0.2.0	Tollot Pietro	24-03-2015	Aggiunta dei contenuti. Inserimento di tutti i casi d'uso
0.1.0	Gabelli Pietro	20-03-2015	Stesura dello scheletro del documento

Storico

$$RP \rightarrow RQ$$

Versione 1..0.0	Nominativo
Redazione	Tutti i componenti del gruppo
Verifica	Petrucci Mauro, Busetto Matteo
Approvazione	Tollot Pietro

Tab 2: Storico ruoli RP \rightarrow RQ

Indice

1	Introduzione	6
1.1	Scopo del documento	6
1.2	Scopo del Prodotto	6
1.3	Glossario	6
1.4	Riferimenti	6
1.4.1	Normativi	6
1.4.2	Informativi	6
2	Descrizione generale	7
2.1	funzioni _g del prodotto	7
2.2	Caratteristiche degli utenti	7
2.3	Vincoli generali	8
3	Standard di progetto	9
3.1	Standard di progettazione architettuale	9
3.2	Standard di documentazione del codice	9
3.3	Standard di denominazione di entità e relazioni	9
3.4	Standard di programmazione	9
3.5	Strumenti di lavoro	9

Elenco delle figure

Elenco delle tabelle

1	Versionamento del documento	2
2	Storico ruoli RP -> RQ	3

1 Introduzione

1.1 Scopo del documento

Il presente documento descrive la progettazione di dettaglio definita per il progetto Premi. Il documento si basa sulla [SpecificaTecnica_v.1.0.0.pdf](#). I programmatori si serviranno di tale documento per procedere con le attività di codifica.

1.2 Scopo del Prodotto

Lo scopo del Progetto_g è la realizzazione un Software_g per la creazione ed esecuzione di presentazioni multimediali favorendo l'uso di tecniche di storytelling e visualizzazione non lineare dei contenuti.

1.3 Glossario

Al fine di evitare ogni ambiguità di linguaggio e massimizzare la comprensione dei documenti, i termini tecnici, di dominio, gli acronimi e le parole che necessitano di essere chiarite sono riportate nel documento [Glossario_v.2.0.0.pdf](#). Ogni occorrenza di vocaboli presenti nel Glossario è marcata da una “g” minuscola in pedice.

1.4 Riferimenti

1.4.1 Normativi

- Regole del Progetto_g didattico, reperibili all'Indirizzo_g:
<http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2014/Progetto/PD01.pdf>
- Vincoli di organigramma, consultabili all'Indirizzo_g:
<http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2014/Progetto/PD01b.html>
- Norme di Progetto_g: [NormeDiProgetto_v.2.0.0.pdf](#);
- Specifica Tecnica_g: [SpecificaTecnica_v.1.0.0.pdf](#);
- Capitolato d'appalto C4: Premi: Software_g di presentazione “better than Prezi”
<http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2014/Progetto/C4.pdf>.

1.4.2 Informativi

- Slide dell'insegnamento Ingegneria del Software_g modulo A:
 - Il ciclo di vita_g del Software_g;
 - Gestione di Progetto_g.

<http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2014/> ;

- Ingegneria del Software_g - Ian Sommerville - 9a Edizione (2010).

2 Descrizione generale

Il sistema si pone come obbiettivo quello di permettere la creazione di presentazioni efficaci dal punto di vista dello storytelling anche ad utenti non esperti.

L'applicazione Premi permette all'utente di creare ed eseguire presentazioni personalizzate. Attraverso la creazione di Frame_g e la loro modellazione, l'utente potrà definire un Percorso_g di presentazione lineare oppure più percorsi $_g$ che prevedono la possibilità di scegliere con quale continuare il flusso di esecuzione. Questo significa che il Percorso_g di Frame_g che sarà visualizzato sarà scelto dal presentatore in fase di visualizzazione.

L'applicazione è strutturata in modo gerarchico, ossia ogni Frame_g ha almeno un padre (tranne la radice che può avere solamente figli). Questo permette di creare presentazioni strutturate a livelli, rendendo molto semplice la possibilità, durante l'esecuzione, di saltare determinati rami della presentazione. Inoltre, l'utente potrà inserire Bookmark_g i quali permettono di saltare ad un Frame_σ padre in modo semplice e veloce.

Il sistema permetterà di creare e modificare presentazioni se connessi alla rete mentre l'utente potrà eseguire le proprie presentazioni anche offline a patto di averle precedentemente scaricate dal Server_g. Il sistema sarà implementato utilizzando tecnologie WEB_g che lo renderanno altamente portabile.

2.1 funzioni_g del prodotto

Il prodotto offre un'interfaccia WEB_g che permetterà di:

- Registrarsi, accedere al proprio Account_g ed effettuare il Logout_g;
- Gestire il proprio Account_g;
- Creare una nuova presentazione da dispositivo Desktop_g;
- Modificare una presentazione da dispositivo Desktop_g;
- Modificare parzialmente la presentazione da dispositivo mobile_g;
- Eseguire una presentazione salvata sul proprio Account_g;
- Eseguire una presentazione locale;
- Creare Infografiche_g a partire da una presentazione;
- Modificare Infografiche_g create;
- Gestire il proprio archivio di File_g media;
- Scaricare una presentazione in locale.

2.2 Caratteristiche degli utenti

Il prodotto si rivolge a qualsiasi tipo di utente interessato ad una facile creazione e modellazione di presentazioni ed Infografiche. Non emergono quindi restrizioni particolari riguardo le caratteristiche dell'utenza.



3 Standard di progetto

3.1 Standard di progettazione architettuale

Gli standard di progettazione architettuale sono definiti nel documento [SpecificaTecnica v.1.0.0.pdf](#).

3.2 Standard di documentazione del codice

Gli standard per la scrittura di documentazione del codice sono definiti nelle [NormeDiProgetto v.2.0.0.pdf](#)

3.3 Standard di denominazione di entità e relazioni

Tutti gli elementi (package, classi, metodi o attributi) definiti, devono avere denominazioni chiare ed autoesplicative. Nel caso il nome risulti lungo, è preferibile preferire la chiarezza alla lunghezza.

Sono ammesse abbreviazioni se:

- immediatamente comprensibili;
- non ambigue;
- sufficientemente contestualizzate.

Le regole tipografiche relative ai nomi delle entità sono definite nelle [NormeDiProgetto v.2.0.0.pdf](#).

3.4 Standard di programmazione

Gli standard di programmazione sono definiti e descritti nelle [NormeDiProgetto v.2.0.0.pdf](#).

3.5 Strumenti di lavoro

Gli strumenti da adottare e le procedure per utilizzarli correttamente durante la realizzazione del prodotto software sono definiti nelle [NormeDiProgetto v.2.0.0.pdf](#).